

Codice di abbonamento: 0303207110

DOMENICA 12 OTTOBRE 2014 MESSAGGERO VENETO

Regione | 13

AL VIA I LABORATORI

# Autonomia, la sfida dei sindaci

## Asse con i sodalizi culturali per ragionare sul futuro del Friuli

► UDINE

Dodici sindaci (Carlino, Flaibano, Fiumicello, Lestizza, Mereto di Tomba, Muzzana, Precegnico, Rive d'Arcano, Sedegliano, Torviscosa, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio) per una sfida - l'ennesima si sarebbe tentati di dire - che punta a restituire sovranità economica e culturale al territorio del Friuli. Una sfida che passa attraverso i Laboratori di autonomie, percorso che i sindaci condivideranno assieme all'associazione culturale "La Grame", "Glesie Furlane", "La Patria dal Friul", Radio On-

de Furlane, e MumuCeì dell'università di Udine e che si snoderà attraverso un calendario di incontri pubblici che verteranno su "Autonomia e amministrazione", "Autonomia, lingua e cultura", "Autonomia e comunicazione", "Autonomia ed economia" e "Autonomia, politica ed Europa".

Nulla di accademico - assicurano gli organizzatori - perché

uno degli obiettivi è quello di riflettere sul fatto che si fa sempre più insidioso il pericolo di avere meno spazio di autonomia anche in Fvg, proprio in un momento in cui si stanno ap-

prontando una serie di riforme importanti che potrebbero cambiare la struttura delle nostre comunità.

«La nostra proposta - hanno sottolineato all'uopo i sindaci di Mereto di Tomba Moretuzzo e di Carlino Navarria (alla conferenza stampa di ieri hanno partecipato anche Missana di Onde furlane, don Michelutti di Glesie furlane, Elisabetta Grassi de la Grame, Valcig de la Patrie dal Friul, il docente Marco Sturza) - non si mette in contrapposizione rispetto alla riforma degli enti locali della Regione, ma anzi crea ulteriori forme di con-

fronto nell'ottica di ottimizzazione di questa e delle altre riforme».

Per Ennio Scridel, sindaco di Fiumicello, «l'ideologia resta

perentoriamente fuori da questa iniziativa. Abbiamo dato vita a questo progetto perché puntiamo a concretizzare progetti comuni per le nostre comunità. Tramite una vera condivisione degli obiettivi, contiamo di avviare una stagione di confronto con le istituzioni, Regione in primis, per portare a termine progetti cui i singoli Comuni non possono ambire».

Insomma e almeno per adesso i sindaci e i loro collaboratori dei Laboratori respingono le etichette politiche «perché siamo soltanto amministratori e i nostri referenti sono i cittadini».

(d.pe.)

“

L'ideologia  
deve restare  
decisamente

furi da questo progetto  
che punta a concretizzare  
attraverso incontri  
pubblici un dibattito a  
beneficio di tutti i friulani

“

La nostra  
proposta non si  
mette in

contrapposizione con la  
riforma degli enti locali,  
ma anzi crea forme di  
confronto per ottimizzare  
questa e altre iniziative



La bandiera del Friuli



Peso: 30%